

Intervista a Marco Bellocchio, regista «fagioliano»
Il suo film dell'86 in visione domani mattina al Mignon
«Quando uscì ebbe critiche negative ma ora recupera peso»
Tra anni di piombo, trasgressione e desiderio di normalità

Il diavolo in sala

Il regista Marco Bellocchio è di nuovo alla moviola, sta finendo di montare il suo ultimo film, realizzato ancora con la collaborazione dello psicanalista Massimo Fagioli.

RACHELE GONNELLI

Nel suo studio di Prati Marco Bellocchio, 54 anni, piacentino trapiantato a Roma, sta curando il montaggio del suo ultimo film. Ma accetta volentieri di parlare di Diavolo in corpo, il suo film più recente.



Marco Bellocchio con Maruschka Detmers e Federica Pittalis durante le riprese di «Diavolo in corpo»; in basso a sinistra Pierre Boulez; a destra una scena di «Eclissi»

Il «Diavolo in corpo» dimostra esaltatamente il contrario. Con gli anni non ha perso nulla, anzi è cresciuto. Lo concepisco il cinema come ricerca.

«Il diavolo in corpo» è ambientato a Roma. La città però è assente. O sembra una centro di provincia. Perché? Effettivamente i luoghi celebri di Roma non sono presenti, potrebbe essere anche Parigi o una qualunque altra città.

Direi di no. Il rapporto tra senso del pudore e costume si è molto modificato. Le pruderie osannate come capolavori.

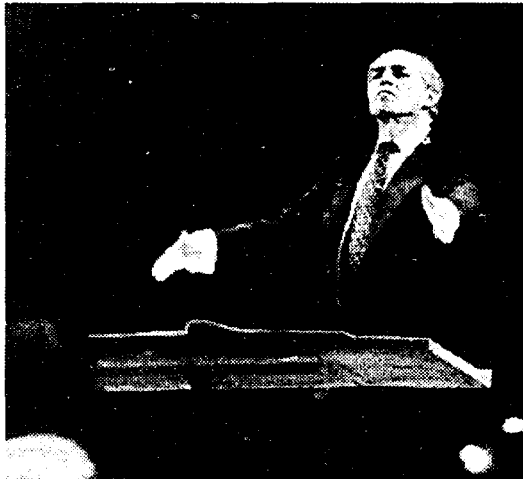
Splendido concerto italiano diretto all'Olimpico da Pierre Boulez
E Stravinski se la cantò in napoletano

ERASMO VALENTE

Astuzia sottile dell'Accademia filarmonica che ha concluso la sua bella stagione al Teatro Olimpico con un bel concerto di grande marca francese: Pierre Boulez alla testa dell'Ensemble Intercontemporain.

splendido Didier Pataeu) si scatenava spiritato in mezzo ad «archi» propensi alla quiete al silenzio che sopraggiunge sulle ultime vibrazioni della viola.

Questo concerto italiano degli illustri musicisti francesi ha avuto un vertice con l'insensibile interpretazione delle «Beatitudes» di Goffredo Petrassi, per voce (il basso David Wilson-Johnson), clarinetto, tromba, viola, contrabbasso e timpani.



ma sommonamente «napoletano» quello manifestamente russo. Pucciniella e Petruska si danno la mano. Mezzosoprano (Suzanne Mentzer), tenore (Stanford Olsen) e il basso già citato cantano, in italiano e napoletano antico, serenata, lamenti e bisticci d'amore («Una te fa l'anzemprece ed è

nessuna relazione. Chiesi solo all'attore, che impersonava un ragazzo alle prese con gli esami di maturità, figlio di un uomo molto colto, di improvvisare su quel tema.

Il protagonista è un diciottenne senza ideali ma affascinante per questo. In conflitto con il padre ma solo su un terreno individuale: uno scontro genitori-figli molto diverso da quello di «I pugni in tasca». Se dovesse ancora descrivere un diciottenne di oggi come lo farebbe?

Il personaggio del pentito finisce per essere grottesco. Traspare una maggiore simpatia verso gli irriducibili.

Si, per i dissociati. I pentiti è come se avessero un atteggiamento di calcolo. Riconoscendo il fallimento della loro strategia politica, accettano lo stato delle cose con rassegnazione, e considerano inopportuno modificare la società una volta accettata la regola del gioco.

Percorso articolato nelle musiche, nei ritmi e nei colori del Sud

DANIELA AMENTA

«Nostalgia». Una parola dalla forte risonanza emotiva che evoca luoghi, volti, sorrisi, anni lasciati alle spalle e che talvolta si riaffacciano alla memoria e morderchiano il cuore lentamente, senza far troppo male, ma provocando un'inquietudine sottile, dal retrogusto amaro.

La musica etnica proprio nel Mezzogiorno ha radici profondissime, conservate miracolosamente attraverso gesti quotidiani che si ripetono di padre in figlio e sopravvivono quasi inalterati ad trascorrere del tempo.



Antonello Ricci

«Moti e par», un gruppo proveniente da Lungro, paese di lingua albanese in provincia di Cosenza che proporrà strofe d'amore improvvisate, cantate a serenata, con l'accompagnamento della «surdulina», una piccola zampogna.

menti che si eseguono durante la processione serale del venerdì santo. Tra i nomi più celebri di questa lunga serata all'Olimpico c'è, sicuramente, quello di Otello Protaio. Un disco d'oro all'attivo.

Il «Diavolo in corpo» dimostra esaltatamente il contrario. Con gli anni non ha perso nulla, anzi è cresciuto. Lo concepisco il cinema come ricerca.

Sette attori per un'eclissi



ROSSELLA BATTISTI

Eclissi. Rapsodia di voci, sax e un pianella senza ombrello di Francesco Ventimiglia. Interpreti: Anna Cianca, Nicola D'Eramo, Maria Grossi, Galliano Marini, Mirella Mazzeranghi, Mafalda Valle, Caterina Venturini.

uguali, così banali, da ripetere all'infinito le stesse battute per vite diverse. Il segreto per bilanciare la monotonia è semplicissimo: basta cambiare qualche virgola, accelerare il tempo dell'azione o invertire l'ordine degli eventi.

In viaggio con un amico molto speciale

Alice nelle città. Persone, incontri, palazzi, vie, vite: realtà che è surrealtà, gioco di specchi, irruzione del meraviglioso, della fantasia, ribollente immaginario. La città-IO, la città-gli altri, la città amica e nemica, distillato filogenetico della Storia, delle storie, dell' homo sapiens.

RAFFAELLO GATTO

Ero inquieto nell'attesa avevo i minuti contati prima della partenza del treno. Inoltre non era un'attesa piacevole, stare fermo, solo, per strada, senza alcun riparo per difendermi dal sole bollente di quel giugno inoltrato.

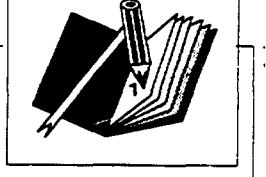
in sua compagnia riusciva a vivere. E per questo, nonostante i presupposti e la necessità di giungere in orario, avevo scelto proprio lui per accompagnarmi alla stazione.

gelosia, quel sentire la presenza degli altri sul suo corpo, che credeva mia personale prerogativa poter stringere e abbracciare. Però mi divertivo a vedere alcune di queste persone scambiarsi opinioni, discuter del più e del meno, mostrando con ciò un'intesa maturata nelle lunghe ore trascorse assieme.

È un tratto lo vedi arrivare, il mio caro amico, a passo svelto, baldanzoso e atante nell'incendere, splendente e caldo nell'accogliermi, come se dovesse ripagarsi dell'immanca-

AGENDA

ieri minima 11, massima 23
Oggi il sole sorge alle 5.50 e tramonta alle 20.23



TACCUINO

Sette sottane. Un'autobiografia involontaria. Monica Vitti firmerà le copie di questo suo nuovo libro (Spertling & Kupfer Editori) domani, dalle 11 alle 12.30, presso la libreria Remo Croce di Corso Vittorio Emanuele 136.

MOSTRE

Suite Vollard, cento disegni di Picasso. Accademia spagnola, piazza San Pietro in Montorio 3, ore 10-13 e 16-20, lunedì chiuso. Ingresso libero, fino al 1 giugno.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Donna Olimpia: ore 17.30 congresso di sezione (A. Ottavi) il congresso proseguirà anche domani dalle ore 10.

Federazione Castelli: Pomezia ore 21 Sangria Party Festa Sinistra giovanile c/o locali della sezione Pds di Pomezia; Colonna ore 18 assemblea sul Referendum Sanità; Colferro c/o P.za Italia ore 19 comizio apertura campagna elettorale (Minichelli - Zeppa); Albano ore 18 uscita volantaggio campagna elettorale.